

I DE VERGOTTINI

IL DIVENIRE DI UNA FAMIGLIA



Nicolò e suo fratello da bambini.

CHIARA LORENA FRECH

RELATRICE:
TIZIANA CARRARO

LITERARGYMNASIUM
RÄMIBÜHL

Le domande di studio

Che cosa rappresentava Nicolò de Vergottini e perché è dovuto morire nel 1943?

Processo di lavoro

Il lavoro si basa su studi storici e un libro sulla famiglia de Vergottini, ma soprattutto sulle conversazioni con testimoni contemporanei diretti e indiretti, oltre che su documenti personali e appunti di Lucia de Vergottini, mia nonna.



Nicolò de Vergottini in macchina.

Osservazioni finali

La morte di Nicolò de Vergottini deve essere analizzata nel contesto degli sviluppi etnici, politici, sociali e personali.

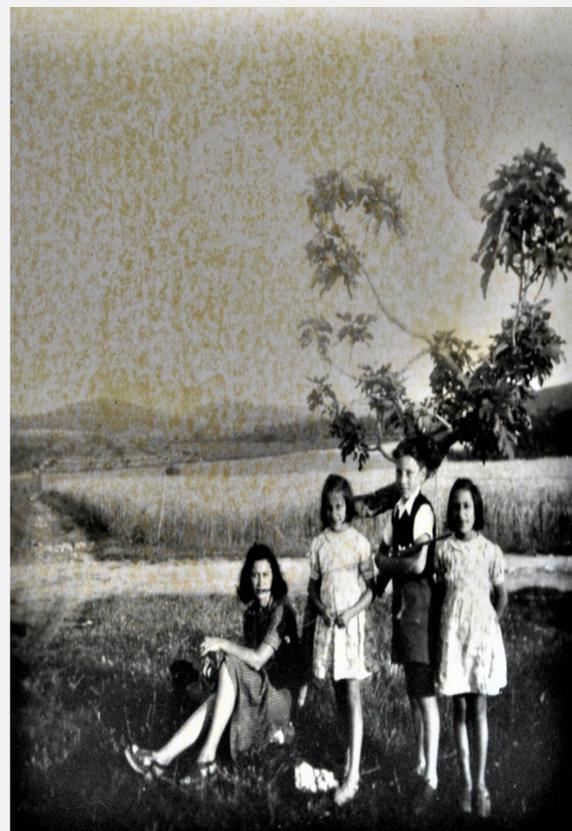
Etnici: Durante l'eccessivo nazionalismo dell'epoca l'appartenenza ad una nazione o ad un gruppo etnico è stata posta al di sopra di una singola vita umana.

Politici: I partigiani comunisti jugoslavi sono riusciti a terrorizzare la popolazione italiana solo perché le truppe italiane erano fuggite dall'Istria dopo l'armistizio del settembre 1943.

Sociali: Come ricco e nobile proprietario terriero, Nicolò de Vergottini era un rappresentante dei nemici dei partigiani comunisti.

Personali: La famiglia non è fuggita in tempo dall'incombente pericolo benché hanno intuito il pericolo e avrebbero avuto i mezzi finanziari per organizzare una fuga. La ragione per cui non l'hanno fatta rimane nel buio.

Distaccato da questo pensiero analitico, credo che la sua morte sia stata una crudeltà di persone malvagie. Il suo destino era che lui, come milioni di altri nella Seconda Guerra Mondiale, fosse vittima della malizia umana.



La moglie di Nicolò de Vergottini, Wilma, con i figli.